



LA MANUTENZIONE DEI PIANI CUCINA IN PIETRA DI QUARELLA

Generalità

Le indicazioni che seguono sono da considerarsi linee guida per impieghi ordinari in ambienti interni e, comunque, non modificano le responsabilità proprie dell'utente finale.

Le esigenze di cura e manutenzione dei prodotti di Quarella sono diverse per la classe di prodotti a base Marmo, rispetto a quelli a base Quarzo ed alla serie EVO.

Per la realizzazione di piani cucina vengono utilizzati preferibilmente materiali a base Quarzo (serie Pianoforte) e la serie Evo, che garantiscono una buona resistenza agli attacchi da parte delle sostanze acide abitualmente utilizzate nell'ambiente cucina.

La presenza della resina poliestere conferisce, comunque, a tutti i materiali di Quarella un'alta resistenza all'assorbimento d'acqua che riduce l'aggressione dello sporco sulle superfici e ne facilita la rimozione.

Manutenzione ordinaria di piani lucidi base Quarzo ed Evo

Queste superfici non richiedono alcun trattamento protettivo né l'impiego di detergenti particolari.

La pulizia può essere effettuata con acqua e con i comuni detergenti in commercio. E' sconsigliato l'impiego di detergenti particolarmente abrasivi che possono nel tempo opacizzare la superficie. L'impiego di prodotti molto aggressivi (acidi o basici) in forte concentrazione deve essere preventivamente testato. L'applicazione periodica di prodotti lucidanti contribuisce a mantenere inalterata nel tempo l'originaria brillantezza.

Il contatto con oggetti a temperatura superiore ai 140°C -160°C può danneggiare la superficie creando aloni. In questi casi è consigliabile utilizzare i comuni sottopentola. Si consiglia, infine, di non utilizzare la superficie come tagliere al fine di evitare, nel tempo, possibili opacizzazioni o perdite di brillantezza.

Manutenzione ordinaria di superfici lavorate, "Chenille" e "Velvet" base Quarzo ed Evo

Rispetto alle superfici lucide "Chenille" e "Velvet" sono finiture più soggette al ristagno dello sporco. Per questo in fase di lavorazione è fondamentale un'accurata pulizia. Data la particolarità della superficie si consiglia, precedentemente all'installazione, un trattamento protettivo che ne faciliti la pulizia. Le macchie sono sempre superficiali, ma la caratteristica struttura lavorata può in alcuni casi renderne difficoltosa la rimozione. Sarà necessario, infine, ravvivare periodicamente (a discrezione dell'utilizzatore) il trattamento protettivo, soprattutto nelle zone più d'uso più intenso, dato che, con il tempo, può esaurire il suo effetto.

Indicazioni specifiche su Quarzo ed Evo

Attacchi da sostanze acide

Queste famiglie di prodotti non sono attaccabili dagli acidi con la concentrazione normale per l'uso ordinario.

Possono invece essere danneggiati dal prolungato contatto con sostanze basiche o da ripetuti lavaggi con detergenti basici.

Resistenza ai graffi

Queste famiglie di materiali possiedono una resistenza eccezionale (migliore nei prodotti a base Quarzo). In condizioni d'uso normali la superficie non subisce graffi visibili. Leggeri graffi possono essere eliminati, su



materiali chiari, con l'accorto uso di spugne e/o detergenti abrasivi. Il ripristino è, comunque, molto complesso e di dubbia riuscita.

Rimozione di macchie ostinate

La resistenza di questi materiali permette energici interventi locali, sia con prodotti acidi, sia con prodotti basici.

Il loro effetto deve, comunque, essere preventivamente testato. L'utilizzo molto energico di spugne o detergenti abrasivi può danneggiare la superficie.

Macchie di ruggine

Sono aloni causati dalla presenza di umidità in fase di stoccaggio delle lastre, che diffonde sulla superficie tracce di ossido di ferro presenti, in minima quantità, nella miscela. Si eliminano molto agevolmente con adeguati detergenti acidi. Una volta rimosse non dovrebbero riformarsi con il normale utilizzo del materiale.